

Antares dopo il farmaceutico punta sul largo consumo

DI NICOLA CAROSIELLI

Espansione nel business del largo consumo e consolidamento di quello farmaceutico, con un occhio sempre attento a innovazione e alle operazioni di m&a. Sono questi i principali obiettivi di Antares Vision, leader nelle soluzioni di ispezione e tracciatura e nella gestione dati per il settore farmaceutico, che ha annunciato lo scorso 19 dicembre la business combination con Alp.I, spac promossa da Mediobanca. In attesa che il prossimo 4 febbraio le relative assemblee approvino la fusione inversa, che dovrebbe portare in borsa il gruppo bresciano entro aprile, Antares Vision è già al lavoro sullo sviluppo del proprio business. «Altri settori, specie quello del largo consumo (alimentare, beverage, cosmetica, lusso), stanno guardando all'esperienza fatta nel business farmaceutico sul processo di controllo, qualità e tracciabilità del prodotto per traslarla anche nei loro mercati, dove c'è lo stesso bisogno di qualità, di trasparenza della filiera distributiva e di combattere la contraffazione» ha detto a *MF-Milano Finanza* Emidio Zorzella, co-fondatore con Massimo Bonardi di Antares Vision.

«Siamo focalizzati da un lato a consolidare la leadership nell'industria farmaceutica, dall'altro a diversificare in questi nuovi mercati che ci consentono di entrare in un paradigma molto più ampio prospetticamente, in cui la domanda di trasparenza

e qualità si fa sempre più forte, fornendoci così un'opportunità di crescita incredibile». In questa direzione influisce senza dubbio la presenza nell'azionariato di personalità come Guido Barilla (entrato in estate con Sargas) e Luigi Berlusconi: «Con Barilla ci siamo parlati per un anno prima del suo ingresso, confrontandoci su mercati che conosceamo relativamente e per i quali avevamo bisogno del grande apporto di know how che hanno iniettato», ha proseguito Zorzella. Lo sguardo sarà a livello globale, anche alla luce del peso assunto dall'export, da cui deriva l'85% del fatturato, ma senza tralasciare la grande ambizione di «fare qualcosa legato al made in Italy». Così, dopo la partenza, a giorni, di Antares Vision India, che si unisce alle filiali in Francia, Germania, Brasile e Usa, «i prossimi mercati su cui ipotizziamo di investire sono Russia, Cina e il Far East in genere» ha spiegato Zorzella, ribadendo che «il traino nel breve periodo è l'industria farmaceutica, che servirà da volano per lo sviluppo degli altri settori». L'espansione passerà anche da operazioni di m&a «sia per il mercato farmaceutico sia per accelerare l'ingresso in settori adiacenti, ma tutto dipenderà dalla qualità delle aziende target perché vogliamo aggregare realtà che ambiscono a un progetto importante», ha concluso Zorzella. Il tutto per superare i risultati raggiunti nel 2018, chiuso con ricavi per circa 115 milioni (+30% sul 2017) e un mol superiore ai 30 milioni. (riproduzione riservata)



Emidio Zorzella

